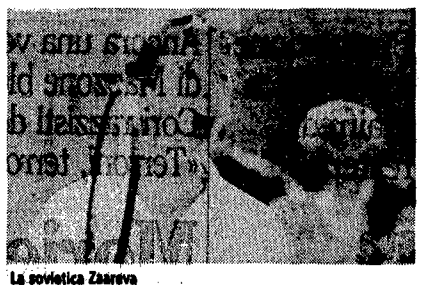
SERIE B	RISULTATI
BOLOGNA-PIACENZA 85' Serioli, 85' Marronaro	1-1
BRESCIA-ATALANTA 5' Garlini, 69' Occhipinti	1-1
CATANZARO-MODENA 43' Iacobelli, 57' Soda, 63' Soda, 86' Montesano, 88' Masolino	3-2
CREMONESE-LECCE 18' Moriero	0-1
GENOA-TRIESTINA 15' Biagini, 83' Scanzioni	1-1
MESSINA-SAMBENEDETTESE 45' Lerda, 54' Faccini, 70' autorete Di Fabio, 75' Catalano	4-2
PARMA-BARLETTA	0-0
TARANTO-AREZZO 27' De Vitis	1-0
UDINESE-PADOVA 40' Fermanelli	0-1

La schedina X X X 1 2 X X X 1 2 1 X 2

CLASSIFICA	
BOLOGNA	48
LECCE	44
ATALANTA	44
LAZIO	42
CATANZARO	42
CREMONESE	40
BARI	39
BRESCIA	36
PARMA	35
PADOVA	34
MESSINA	34
UDINESE	33
PIACENZA	31
TARANTO	31
SAMB.	30
MODENA	28
GENOA	28
BARLETTA	27
TRIESTINA*	26
AREZZO	23

* Penalizzata 5 punti

l'Unità SPORT



La sovietica Zasreva

Tennis

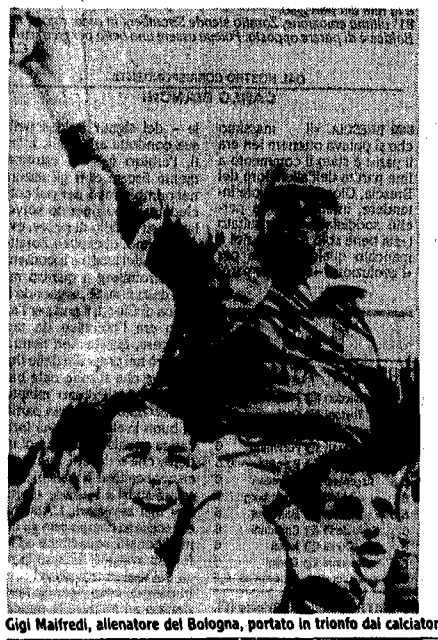
A Parigi ko Noah, Edberg e Navratilova

A PAGINA 24

Solo alle 19,30 la città si sente promossa

Bologna, festa di serA

Prima tanti calcoli, poi arriva la certezza



Gigi Maifredi, allenatore del Bologna, portato in trionfo dai calciatori. Caroselli di auto e festeggiamenti per il ritorno in serie A

«Ma siamo andati o no in Serie A?». Il pareggio con il Piacenza ha messo per un po' in crisi i tifosi del Bologna ma poi, con il passare delle ore, fatti i calcoli, è arrivata la certezza della promozione in serie A per la squadra guidata da Maifredi. Così il Bologna, uno dei più gloriosi club del calcio, torna nella massima serie dopo un «purgatorio» durato ben sei anni che l'aveva visto precipitare anche in serie C.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
WALTER GUAGNELI

BOLOGNA. Quando Lorenzo Marronaro al 39' del secondo tempo ha siglato la splendida rete del pareggio rossoblù contro il Piacenza non sapeva di aver firmato il ritorno in serie A del Bologna dopo sei lunghi anni passati nel purgatorio della B e addirittura nell'inferno della C1.

A fine partita i 30mila spettatori che coloravano di rosso e blù lo stadio Dall'Ara erano convinti di dover rinviare i festeggiamenti di almeno un'altra settimana e, pur con le bandiere al vento, si tenevano in gola le urla di gioia per il tanto atteso trionfo. Stesso clima di incertezza nello spogliatoio coi giocatori che guardavano sconsolatamente le bottiglie di champagne ancora nel gelo dei frigoriferi.

Il colpo di scena, cioè la certezza matematica della promozione in serie A, è arrivato invece più tardi, verso le 19,30 allorché le redazioni dei vari giornali dopo febbrili e difficilissimi calcoli che tiravano in ballo tutte le possibilità (anche quelle della classifica avulsa), arrivavano alla scoperta che il Bologna pur nel caso di sconfitta nelle ultime tre partite, sarà ugualmente promosso nella massima divisione.

La notizia ha fatto il giro della città in un battibaleno ed è iniziata l'apoteosi. Lunghi caroselli di vetture strombazzanti e imbadierate hanno iniziato a percorrere le vie del centro. I tifosi rossoblù hanno potuto dare libero sfogo alla loro gioia che è anche una sorta di immensa liberazione, giunta al termine di sei lunghi anni di sofferenze e peripezie di ogni genere. L'entusiasmo dei bolognesi è cresciuto col passare delle ore ed ha raggiunto toni da carnevale brasiliano con canti e balli nelle strade e nelle piazze. La fontana del Nettuno, luogo deputato ai tradizionali bagni dei festeggiamenti sportivi, è in via di restauro e così i supporters rossoblù più esaltati si sono spinti fino ai Giardini Margherita per i tuffi di rito.

Il momento culminante della festa s'è verificato verso le 22 in piazza Maggiore dove migliaia di persone si sono date appuntamento per salutare il ritorno in A di Pecci e compagni. Giocatori e allenatore hanno saputo la notizia quando ormai erano arrivati alle rispettive abitazioni. L'allenatore Maifredi ha brindato in un «grill» dell'autostrada mentre si recava nella natia Brescia.

«È la più grande gioia della mia vita – ha commentato a caldo – pensate, in una sola stagione sono passato dalla C (Ospitaletto, ndr) alla promozione in A».

Il Bologna arriva in serie A «alla grande». Ha conquistato la vetta della classifica l'8 novembre dello scorso anno vincendo a Cantanzaro e da allora non l'ha più lasciata. Fino ad ora ha totalizzato 48 punti centrando il maggior numero assoluto di vittorie in casa (12). Ha segnato 58 gol e Marronaro con 19 reti è nettamente in testa alla classifica cannonieri. Un trionfo dunque per la «zona» Sacchi docet e per le altre rivoluzionarie innovazioni tecniche e tattiche di Gigi Maifredi non ha caso richiesto dalla Juve (ma non vi andrà).

Le feste per il ritorno del Bologna in serie A sono iniziate ieri sera e dureranno tre settimane. Queste le tappe più importanti di questa cavalcata: il 12 giugno, al termine della partita casalinga con l'Arezzo, apoteosi dei tifosi. La sera del giorno successivo allo stadio grande passerella (sono state preparate per l'occasione 30mila nuove bandiere) della squadra che sarà accompagnata da miniconcerti dei cantanti bolognesi, ovviamente tifosissimi rossoblù: Dalla, Morandi, Carboni, Guccini. Infine domenica 19 giugno ultima apoteosi in piazza Maggiore con la proiezione su maxischermo di tutti i gol della promozione.

A PAGINA 20

Formula Uno in Messico

Sotto il sombrero vola Prost cammina Berger

Gerhald Berner

A PAGINA 23

Nazionale verso gli Europei

L'Olimpica va a Seul ma scoppia una polemica tra Zoff e Matarrese

ROMA. Mancava un solo punto ma l'Italia ha fatto di più e meglio: d'altra parte, contro i dilettanti islandesi non poteva e non doveva finire diversamente. Così l'Olimpica di Zoff, con il 3 a 0 rifilato a domicilio all'Islanda siglato da Carnevale, Romano e Virdis, ha staccato ufficialmente il passaporto per le Olimpiadi di Seul. In classifica gli azzurri hanno ottenuto complessivamente 13 punti in 8 gare, staccando di tre lunghezze la Germania Est. Però ieri la festa della nazionale Olimpica è stata rovinata dal solito Matarrese. Il presidente della Federcalcio è volato fino a Reykjavik per... ufficializzare in pratica il «siluramento» di Zoff. «Ho proposto a Zoff – ha detto Matarrese – un incarico importante: dovrebbe occuparsi delle nazionali giovanili. Cosa ha risposto lui? Mi è sembrato entusiasta». Ma l'ex portiere della Juventus non è sembrato di questo umore. «Dovrò pensarci su, con Matarrese c'è stato per ora un semplice colloquio». A questo punto pare quasi scontato il divorzio fra lui e il sempre più ampio staff della nazionale. Intanto a Milanello è partita la seconda parte dell'«Operazione Europa»: dopo il raduno della settimana scorsa a Coverciano, infatti, gli azzurri si sono ritrovati ieri per curare la preparazione in vista dei campionati d'Europa che iniziano il 10 giugno. La squadra di Vicini – sempre alle prese con l'enigma della maglia numero 4, quella che fu di Bagni – affronterà mercoledì il Lugano e sabato il Galles.

A PAGINA 21

GLI EROI DELLA DOMENICA

KIM

L'amore di Galeazzi (e quello mio)

Credevate di sapere tutto sull'amore, eh? Renzo e Lucia, Amleto e Ofelia, Otello e Desdemona, Giuliano Ferrara e Craxi, magari anche Rossella O'Hara. Balle. Questi sono flirt da Milano Marittima. Nella profondità dei sentimenti c'è dell'altro. Per esempio il fidanzato di Lilli Gruber, la vamp del Tg2: in realtà la fanciulla si chiama Siglinda e ve lo immaginate uno che mormora estaticamente «dammi un bacino, Siglinduccia mia». Più che un diminutivo sembra uno scioglilingua ma anche quello è amore. O i ragazzini e le fanciulle che perdono le bave dietro a Michael Jackson incuranti del fatto che il personaggio in questione è arrivato a trent'anni senza avere ancora deciso se è bianco o nero, maschietto o femminuccia.

Ma anche questi sono flirt da spiaggia rispetto all'amore travolgente che si è rivelato sabato pomeriggio a Parigi, agli Internazionali di tennis. C'era una grande partita tra due grandi giocatori, lo jugoslavo Bobo Zivojnovic e lo svedese Mats Wilander. Si disputava – proprio perché era l'incontro più importante – al campo centrale; tutta la Parigi che conta – come rileva ogni volta Giampiero Galeazzi – era lì a guardare; la partita veniva trasmessa in diretta dalla televisione francese, dalla svedese, dalla spagnola, dalla Svizzera, da Montecarlo, da Capodistria. Insomma: la trasmettevano tutte le televisioni tranne una: quella italiana.

La televisione italiana trasmetteva un trascurabile incontro tra Boris Becker e un austriaco che deve essere quello che dice Siglinduccia perché aveva il fisico adatto. Il fatto è che Giampiero Galeazzi si era defilato dalla Parigi che conta perché innamorato sbronzo di Boris Becker: non gliene fregava niente di Wilander; voleva godersi il Boom Boom, come lo chiama dolcemente. Niente di male. Qui a Genova dicono che c'è chi ama le donne (veramente usano un altro termine) e chi la torta di riso. Ma la misura di questo amore infinito è un'altra: che Giampiero Galeazzi commentava la partita di Becker senza vederla perché anche lui aveva la postazione sul campo centrale come tutti gli altri cronisti e quindi sotto i suoi occhi giocavano Wilander e Zivojnovic: la partita di Becker la seguiva sul monitor di servizio e sai che fatica, che rischi di strabismo, che strangulioni. Ma la misura dell'amore è data dalla capacità di sacrificarsi per la persona amata. Quello che non mi è stato chiaro è perché, se Galeazzi ama Boom Boom, la misura dell'amore ho dovuta fornirla io che avrei preferito vedere Wilander.

Inghilterra

Agli Europei nonostante i teppisti

Un altro week-end violento per il calcio inglese. Incidenti a Londra (per un incontro tra Chelsea e Middlesbrough, nella foto) e a Losanna, dopo l'amichevole Inghilterra-Svizzera. Ma il segretario generale dell'Uefa, Hans Bangerter, ha smentito che l'Inghilterra possa essere esclusa dai campionati europei in Germania. La riammissione dei club inglesi nelle coppe appare invece sempre più dubbia.

A PAGINA 21

Al Giro

La tappa al tedesco Kappes

Andrea Kappes, tedesco ventiduenne che milita nella squadra del francese Bernard, ha vinto in volata la tappa di ieri al Giro d'Italia, da Campitello Matese ad Avezzano. Massimo Podenzana conserva la maglia rosa, davanti a Chioccioli e a Zimmerman. Nella foto, vediamo l'italiano e il tedesco, insieme sul podio. Anche ieri, dunque, una tappa interlocutoria: la corsa attende ancora il proprio padrone.

A PAGINA 24

AGENDA PER SETTE GIORNI

LUNEDÌ 30

CICLISMO
Giro d'Italia
(fino al 12 giugno)

TENNIS
Internazionali di Francia
(fino a domenica 5 giugno)

SABATO 4

CALCIO
A Brescia
Italia-Galles (amichevole)

ATLETICA LEGGERA
A Mogliano (Venezia)
Coppa Europa

PALLANUOTO
Campionato di serie A

MERCOLEDÌ 3

CALCIO
A Varese
Italia-Lugano (amichevole)

DOMENICA 5

CALCIO
Campionati di
Serie B, C1, C2